



L'assessore Rolfi (secondo da destra) e il consigliere Corbetta (terzo da sinistra) con gli esponenti delle famiglie Sironi e Monti de La Serafina Galbiati

# Un distretto per produrre nocciole La Ferrero si è detta interessata

di **Gabriele Galbiati**

Una visita con l'obiettivo di incentivare il percorso avviato dalla Regione per realizzare un distretto lombardo delle nocciole. A farla giovedì 8 nell'azienda agricola "La Serafina" l'assessore regionale all'agricoltura Fabio Rolfi, il consigliere regionale Alessandro Corbetta, il responsabile di Ersaf Massimo Ornaghi e le famiglie Sironi e Monti, titolari dell'attività. L'intento del Pirellone è quello di promuovere la coltivazione delle nocciole coinvolgendo sempre più produttori ed aumentando gli ettari coltivati sul territorio regionale.

Un percorso avviato da tre an-

ni e che ha portato un notevole incremento passando dai 127 ettari coltivati nel 2018 ai 340 attuali. Monza e Brianza tre anni fa vedeva soli 1,5 ettari coltivati a fronte dei 15 attuali.

«La nostra azienda agricola lavora su più fronti - spiegano le famiglie Sironi e Monti -. Il nostro è il nocciolo più longevo della zona dal momento che gli alberi sono stati piantati nel 2007 e si estende su 1,5 ettari con 450 alberi. Per anni però non abbiamo coltivato i frutti, abbiamo iniziato nel 2019 in occasione proprio di un incontro promosso dalla Regione. Lo scorso anno abbiamo prodotto 40 quintali di nocciole, ma per arrivare a

pieno regime si dovrà attendere l'anno prossimo. È un mercato molto interessante e siamo pronti a raddoppiare gli ettari coltivati estendendo il nocciolo, purché ci sia l'obiettivo concreto di favorire questo tipo di coltura».

Un impegno confermato da Rolfi che ha spiegato come la Regione voglia creare un distretto lombardo delle nocciole: «Il primo passo è quello di far confluire le varie realtà del territorio in un'organizzazione dei produttori, concedendo così la possibilità di ottenere fondi per l'attività, assistenza tecnica e sussidiarietà. Rispetto ad altre regioni, come il Piemonte ad esempio, la coltura della noc-

ciola in Lombardia è molto più arretrata, ma contiamo con questo progetto di farla crescere e abbiamo già un appoggio di Ferrero che si è detta interessata a questo progetto».

Un piano che sta seguendo da vicino anche il consigliere regionale Corbetta: «L'Italia è il primo paese al mondo per produzione e trasformazione della nocciola. Dobbiamo difenderci dal mercato turco i cui prodotti sono qualitativamente più bassi rispetto ai nostri. Da parte della Regione c'è un impegno massimo per far crescere questo settore perché siamo convinti possa essere una bella occasione per il nostro territorio». ■